

CRONACA



FACEBOOK



TWITTER



GOOGLE+



LINKEDIN



PINTEREST

Rassegna teatrale al Gaslini di Genova grazie a Fondazione Theodora Onlus



Genova - Un bambino sereno ha più forza per affrontare la malattia e per guarire. Lo sanno bene i 32 Dottor Sogni di Fondazione Theodora Onlus, artisti professionisti specificamente formati per operare in ambito ospedaliero pediatrico, che ogni anno regalano la magia di un sorriso a oltre 35.000 bambini e a circa 105.000 familiari in 41 reparti pediatrici di 18 presidi italiani.

Con i loro camici colorati e i nomi fantasiosi, i Dottor Sogni alleviano quotidianamente la sofferenza dei piccoli pazienti attraverso visite personalizzate in base all'età, all'umore, alla condizione medica e familiare.

Dal 1999 Fondazione Theodora Onlus è presente all'Istituto Gaslini di Genova con i suoi Dottor Sogni nei reparti di: Ematologia, Oncologia, Centro trapianti,

Nefrologia e dialisi, Day Hospital e sala gessi, Ortopedia e Traumatologia, Neurologia e malattie neuromuscolari.

A seguito di questi quasi 20 anni di collaborazione tra la Fondazione e il Reparto di Ortopedia dell'Istituto Giannina Gaslini, la Fondazione ha immaginato di potenziare tale alleanza mettendo a disposizione l'esperienza artistica dei Dottori Sogni per costruire una Rassegna Teatrale in Reparto.

Il Teatro come forma di racconto e narrazione, come occasione di condivisione e scambio umano su temi che attraversano sia l'infanzia che l'adolescenza che l'età adulta. Creare all'interno del reparto uno spazio teatrale permette alle famiglie, ai piccoli ricoverati e al personale medico di attraversare un'esperienza gioiosa che unisce e crea condivisione, in un momento, il ricovero, in cui le fragilità tendono a volte a isolare.

Gli spettacoli si svolgeranno una volta al mese al pomeriggio nel salone adiacente la Sala gessi. Questo percorso segna la prosecuzione del lavoro costruito negli anni da Fondazione Theodora Onlus e il personale ospedaliero nel comune obiettivo di migliorare il benessere e la cura dei piccoli e delle loro famiglie. Il tutto si sviluppa grazie alla collaborazione delle insegnanti della scuola in ospedale e dei volontari per creare rete e amplificare gli effetti del lavoro.